

M.PANIZZA, S. PIACENTE

MESSA A PUNTO CONCETTUALE PER LA REALIZZAZIONE DI UNA CARTOGRAFIA APPLICATA ALLA “STABILITA’ DEL TERRITORIO”

Abstract: Theoretical outline of the realisation of cartography applied to environmental stability (IT ISSN 0084,1978). Since it is due to geology and Earth sciences generally, this map is the result of the formulation of only physical-type parameters together with other formulations obtained from parameters of a biological, anthropic and social-economic type it will contribute to a global document of environmental management.

From a theoretical point of view the realisation of this kind of map may be achieved by two different procedures: 1) by means of the analysis of the causes determining the landforms; 2) by studying the effects of the landforms themselves.

The first method may be called integrated-physical environment analysis, the second is the geomorphological method.

The method of integrated-physical environment-analysis takes into consideration all the various physical parameters favouring instability (eg. lithology, acclivity, passive or active tectonics, climate, etc.) dividing them quantitatively into classes in a series of basic formulations and synthesizing them in a final document which we could define a map of integrated physical environment analysis. The geomorphological method consists of the study of the landforms, individualising some of the causes which determined them and specifying the processes which tend to modify them. This results in a geomorphological map, a rather complex document difficult to read. From this a map of the dynamics of the landforms can be produced.

If these two methods were perfect they would both lead to the same final result, that is to an environmental stability map.

At the present state of research it is necessary to investigate the two methodologies and compare the two kinds of maps: from the fact that the instable areas coincide or not, the instability may be confirmed or else a check by means of integrative researches is necessary.

RIASSUNTO: Per quanto compete alla Geologia, e alle Scienze della Terra in generale, la carta della « stabilità del territorio » è il risultato dell'elaborazione di parametri soltanto di tipo fisico; assieme ad altri elaborati, che prendono in considerazione parametri di tipo biologico, antropico, socio-economico, ecc., essa concorrerà ad un documento globale di pianificazione territoriale. Dal punto di vista concettuale, la realizzazione di una carta di questo tipo può avvenire procedendo in due maniere diverse: 1) mediante l'analisi delle cause che determinano le forme del territorio; 2) mediante lo studio degli effetti cioè delle forme del territorio stesso.

Il primo metodo possiamo chiamarlo di analisi fisica integrata del territorio, il secondo è il metodo geomorfologico.

Il metodo di analisi fisica integrata del territorio prende in considerazione tutti i molteplici parametri fisici predisponenti l'instabilità (per es. litologia, acclività, tettonica passiva e attiva, clima, ecc.), concretizzandoli quantitativamente in classi, in una serie di elaborati di base, e sintetizzandoli in un documento finale, che potremmo definire carta di analisi fisica integrata del territorio. Il metodo geomorfologico consiste nello studio delle forme del territorio; nell'individuazione delle cause che le hanno determinate e nella ipotizzazione dei processi che tendono a modificarle: si concretizza in una carta geomorfologica, documento piuttosto complesso e di non facile lettura. Da questo si può ricavare una carta della dinamica delle forme del territorio. Se questi due metodi fossero perfetti essi dovrebbero condurre allo stesso risultato finale, cioè ad una carta della stabilità del territorio. Allo stato attuale delle ricerche è necessario approfondire le due metodologie e confrontare i due tipi di carte: dalla coincidenza o meno in esse delle aree instabili si può trarre conferma dell'instabilità, oppure si rende necessaria una verifica attraverso ricerche integrative.

TERMINI CHIAVE: cartografia; dinamica morfologica.